

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Giovani e lavoro, crescono i contratti indeterminati

Valeria Arini · Wednesday, April 1st, 2015

**I Giovani e il mondo del lavoro dell'Alto Milanese** (Ovest Milano), un rapporto che ha attraversato anni di crisi profonda dalla quale si sta ora (forse) **riemergendo** grazie ai nuovi incentivi, agli sgravi fiscali e alle politiche introdotte dal Governo. I primi due mesi dell'anno fanno infatti ben sperare: *«I dati si analizzano a posteriori – spiega il direttore Maurizio Betelli – ma anche sul territorio stiamo riscontrando un **aumento dei contratti a tempo indeterminato**. Si tratta di stabilizzazioni e non ancora di nuove occupazioni, ma il fatto che la qualità del lavoro stia migliorando è un fattore più che positivo e che fa ben sperare».*

Soprattutto se lo si confronta con i dati degli ultimi 6 anni, periodo preso come riferimento nella ricerca presentata oggi (31 marzo) da Afol Ovest Milano nella sala convegni di TecnoCity. **Andrea Oldrini, autore della ricerca**, ha analizzato il percorso lavorativo effettuato da un campione di 17mila giovani del territorio, in età compresa tra i 15 e i 29 anni, nell'arco di tempo che va dal 2008 al 2014. Ne è emerso un quadro preoccupante, che mostra chiaramente come **il precariato abbia dilagato tra le nuove generazioni a fronte di una sempre più ostentata domanda di servizi all'impiego**. *«Nell'arco di 6 anni la media è stata di 4 cambi di lavoro a persona – ha sottolineato Betelli – nei 6 anni presi in considerazione (2008-2014) oltre il 50% dei giovani ha inoltre lavorato solo per un anno e mezzo e oltre il 55% ha cambiato più volte mansione e settore. Questo obbliga tutto il sistema del lavoro, della formazione e dell'istruzione a **ripensare a riprogettare percorsi formativi e servizi di sostegno alla transizione tra posti di lavoro**».*

**Pochi anche i giovani che hanno mantenuto il contratto a tempo indeterminato**. Nemmeno l'apprendistato è stato garanzia di stabilità. Alla conclusione del periodo esaminato, **larga parte dei giovani messi a confronto si sono infatti ritrovati senza alcun lavoro**, a fronte di un terzo dei casi (33,5%) in cui, invece, il contratto risultava ancora attivo. *«Io sono però ottimista – ha concluso Betelli – il Job Act con il contratto a tutele crescenti inciderà positivamente, il nostro compito dovrà però essere quello di andare ad intercettare anche coloro i quali saranno esclusi dalle opportunità offerte dal nuovo provvedimento».*

Ancora più preoccupante è l'incidenza della componente di popolazione totalmente inattiva, rappresentata dai cosiddetti **Neet, chiamati anche "sdraiati"**. Per contrastare tale fenomeno è nata **"Garanzia Giovani"**, iniziativa nazionale, attivata anche a livello regionale e locale, che prevede bonus per le aziende e politiche attive per i giovani. Sara Barbieri ha presentato le azioni attivate in Lombardia mentre Anna Maria Rossetti è

intervenuta sul progetto territoriale. Questo ha coinvolto 800 giovani, soprattutto in tirocinii:

---

*«Nonostante le risorse limitate – ha concluso Rossetti – il lavoro ha prodotto buoni risultati e l'auspicio è che si possa mantenere in vita questa rete, potenziandola».*

This entry was posted on Wednesday, April 1st, 2015 at 3:19 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.